

Mario Batà*

Di anni 26 - studente in ingegneria - nato a Roma nel 1917 -. Tenente di complemento del Genio militare, dopo l'8 settembre 1943 abbandona il reparto presso cui presta servizio in Macerata per dar vita alle prime formazioni partigiane nel comune di Cingoli (Macerata) - ne cura l'organizzazione e l'armamento - compie le prime azioni di guerra -. Catturato nel novembre 1943 a Macerata, nel corso di un'azione condotta da reparti fascisti - tradotto nelle carceri locali -. Processato nel dicembre 1943 dal Tribunale Tedesco di Guerra di Macerata -. Fucilato il 20 dicembre 1943, a Sforzacosta di Macerata, da plotone tedesco -. Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Macerata, 20 dicembre 1943

Cari genitori,

il vostro Mario, quando riceverete questa lettera, non sarà più nel mondo dei vivi.

La così detta giustizia umana ha troncato la sua vita nel mondo dei vivi.

Non piangete, non disperatevi, io sarò sempre vicino a voi e vi verrò spesso a trovare.

Pensate che non sono morto, ma sono vivo, vivo nel mondo della verità.

Mamma, papà, Maria, non addio, arrivederci.

La mia anima sta per iniziare una nuova vita nella nuova era.

Desidero che la mia stanza rimanga com'è... io verrò spesso.

Perdonatemi se ho preposto la Patria a voi.

Arrivederci

Vostro Mario

* [da *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (8 settembre 1943 – 25 aprile 1945)*, a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli, prefazione di Enzo Enriques Agnoletti, Einaudi, Torino 1955]